



SAN CONO

Massimo Calandra tra i 10 pizzaioli più originali del mondo

Si chiama Massimo Calandra, è di San Cono ed è tra i dieci pizzaioli più originali del mondo. A decretarlo è stata l'ultima edizione di "Pizza Award", il contest internazionale della pizza più amato e seguito del web, organizzato da "MySocialRecipe", un sito che permette di condividere idee e creazioni inedite dai pizzaioli di tutto il mondo. Lo stesso principio del concorso prevede la partecipazione solo di ricette originali. Tra centinaia di ricette Massimo ha colpito la giuria di esperti con la sua "Sicula", un omaggio alla sua terra, la Sicilia appunto. Pur essendo nato e cresciuto a San Cono, è sempre stato uno spirito libero, e dopo aver viaggiato in tutta Europa si è stabilito a Berna, in Svizzera. Nonostante la giovane età è già un pizzachef molto apprezzato, oltre che istruttore di pizza per aspiranti pizzaioli. Anche se gli ingredienti per il successo ci sono tutti, mai si sarebbe aspettato di essere selezionato tra i 10 finalisti del concorso più importante dedicato alla pizza e ai pizzaioli di tutto il mondo che si celebra a Napoli ed è giunto alla terza edizione. «PizzaAward è ormai una sorta di calamita per i pizzaioli desiderosi di mostrare la loro creatività - spiega l'ideatrice del contest Francesca Marino - e attira sempre più partecipanti da tutto il mondo». Oltre 400 partecipanti dei quali la metà provenienti da ben 31 paesi esteri, dall'Australia al Canada, dalle Filippine



MASSIMO CALANDRA

allo Sri Lanka, dalla Francia al Bahrein, passando per Regno Unito, Belgio e Svizzera. «La Sicula nasce per caso - racconta il pizzaiolo sanconese - quando un panetto di pizza mi cade su un mucchietto di semi di sesamo mi si accende la lampadina. Lo stendo, lo condisco et voilà la Sicula è servita. Ingredienti semplici e genuini che rispecchiano le mie origini. Calda e fumante l'odore della mia pizza mi ricorda gli odori e i sapori della mia terra». Non è un caso dunque che la pizza, con cui si è presentato, si chiamasse "Sicula" e venisse offerta su un cladodo (pala) di ficodindia come a voler dire: vi presento San Cono. I compaesani orgogliosissimi lo attendono in estate per tributargli gli onori che merita e per assaggiare la stupefacente "Sicula".

RAFFAELLA RINDONE

